

Leviatano

Così la sinistra ha tradito la sua funzione

di Stefano Folli

Luciano Canfora è noto come uno dei maggiori storici e filologi del mondo classico, tuttavia la fama che lo accompagna riguarda anche la sua qualità di intellettuale che non evita le polemiche sui temi contemporanei, ma anzi le sollecita con prese di posizione spesso controverse. Questo fa di lui una personalità di notevole interesse, calata nel dibattito pubblico e portatrice di idee che non lasciano mai indifferenti, anche quando non si condividono. Non a caso Canfora rivendica le sue radici ideologiche e si definisce «comunista internazionalista», accusando la sinistra - quella italiana ma non solo - di essersi lentamente suicidata,

non essendo oggi un'opzione di riscatto comprensibile per le classi povere o i ceti disagiati. Al tema egli ha dedicato saggi incisivi e persino urticanti nella loro voglia di colpire le coscienze, nonché interventi pubblici. Al di là del trovarsi o no d'accordo con le sue tesi, non c'è dubbio che Canfora svolga fino in fondo quel ruolo di intellettuale politico oggi piuttosto raro. Non sorprende quindi come anche l'ultimo pamphlet (*La democrazia dei signori*, Laterza) sia una riflessione che si sviluppa lungo lo stesso filo rosso. Il tema, in sintesi, è il confronto fra una tecnocrazia che tende occupare i gangli del governo e il declino inarrestabile del partito politico che rinuncia alla sua funzione, oltre che alla sua identità, trascinando con sé un Parlamento sempre più disposto a farsi

esautorare. La democrazia diventa "dei signori" e non dei ceti popolari perché i primi - ossia i ricchi - sanno vedere il loro interesse nel nuovo equilibrio che svuota le istituzioni e di fatto, secondo Canfora, stravolge la Costituzione; mentre i secondi finiscono per farsi messi ai margini e reagiscono con l'indifferenza verso la politica oppure con un effimero voto di protesta. Di qui una critica ai "governi del presidente" via via affidati ai tecnici, da Ciampi a Mario Draghi; nonché il ricorso a formule di "unità nazionale" che alla lunga sviliscono e annullano la dialettica politica. C'è del vero, anche se bisogna ammettere che i governi citati sono tra i migliori della storia recente, mentre i partiti deboli producono, non la rinascita della sinistra, ma la sua definitiva dissoluzione.



Luciano
Canfora
**La democrazia
dei signori**
Laterza
pagg. 88
euro 12

